



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Alla

Soc. Marina Sud S.r.l.
marinasud@pec.it

e p.c.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
dgsalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
soprisr@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza del Mare di Palermo
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: [ID_VIP: 3836] Comune di Portopalo di Capo Passero (SR)
Approdo turistico nel porto di Portopalo di Capo Passero - bacino di levante - denominato Port-One. Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Proponente: Marina Sud s.r.l.
Comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90.

In riferimento al procedimento in argomento, visto quanto disposto dall'art. 10 bis della L. 241/1990; considerato l'orientamento assunto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la nota prot. n. 27652 del 28/11/2017 (riferita ad altro progetto, identificato con il codice ID_VIP: 3131), in merito all'attivazione di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/90 da parte di questo Ministero, concertante in sede di VIA di competenza statale, **questa Direzione**



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

generale Archeologia belle arti e paesaggio, conclusa l'attività istruttoria, **comunica** di seguito alla *Marina Sud s.r.l.*, per quanto riguarda i profili di propria competenza, **i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto.**

- con D. A, n. 5040 del 20/10/2017, pubblicato nel Supplemento ordinario della GURS (p. I) n. 12 del 16/03/2018 (n. 15), è stato approvato il Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa, nel quale (art. 39 delle Norme tecniche di attuazione), all'art. 39, l'area in questione è identificata nell'ambito del Paesaggio locale 19, "Pantani meridionali". Tra gli Obiettivi di qualità paesaggistica per il suddetto paesaggio 19 vi sono la "Conservazione valori naturali e paesaggistici degli habitat costieri" e il "Potenziamento della rete ecologica";

più specificatamente, per il contesto dell'opera in oggetto, denominato 19h "Paesaggio del sistema costiero, aree di interesse archeologico comprese (Litorale di Marzamemi, Acqua Palomba, litorale da Scalo Mandrie a Costa Pizzuta, Rada di Portopalo, Costa dell'Ambra, Spiaggia Pipitone, Spiaggia Carratois)", individuato nei regimi normativi come livello di Tutela 3, sono elencati allo stesso art. 39 gli obiettivi specifici di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, che escludono la realizzazione di nuove costruzioni o altre trasformazioni urbanistiche, e le opere a mare che alterino la morfologia della costa;

- non solo nell'area vasta, ma anche nelle immediate vicinanze del sito di progetto sono presenti aree di pregio e importanza paesaggistica e naturalistica, riconosciute anche come aree SIC e ZSC, e in particolare l'area SIC "Fondali dell'Isola di Capo Passero", distante circa 300 m. dall'area oggetto dell'intervento;

- l'intervento si inserisce in una situazione paesaggistica unica, compresa tra aree di grande rilevanza anche simbolica e identitaria, alla confluenza tra Mar Jonio e Mar Mediterraneo, in prossimità del punto posto geograficamente più a Sud della Sicilia;

- la documentazione allegata all'istanza testimonia peraltro, in special modo nelle simulazioni, una carente qualità progettuale dell'inserimento paesaggistico dell'impianto complessivo e del progetto architettonico dell'approdo turistico e degli edifici ad esso connessi; si rileva in particolare:

- che il tipo di insediamento proposto non può in alcun modo essere considerato un rimedio all'attuale disomogeneità del costruito, al parziale stato di degrado dei luoghi e alla mancanza di identità del *waterfront* lamentata dal proponente, in quanto il profilo del nuovo costruito aggiungerebbe ulteriori elementi incongrui, oltre che di scala maggiore e quindi più visibili anche dal mare;
- che i luoghi interessati dal progetto mantengono ancora una quota di naturalità, che verrebbe consistentemente ridotta dall'intervento in oggetto;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- che i volumi proposti comporterebbero una inevitabile alterazione e parziale occlusione del rapporto visivo e di permeabilità tra la terraferma e il mare;
- che l'esecuzione delle opere genererebbe in sintesi un consistente abbassamento della qualità paesaggistica dei luoghi;

Con riguardo alla richiesta di deroga presentata dal Comune di Portopalo di Capo Passero alla Presidenza della regione Siciliana e agli uffici del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana con nota prot. n. 4255 del 17/04/2019, motivata sulla base di un accordo di programma firmato con la Regione, la Capitaneria di Porto e la Società proponente il 7/11/2011, e di pregressi pareri (31/05/2007 e 06/05/2009) di compatibilità ambientale espressi in conferenza dei servizi dalla Soprintendenza di Siracusa sulla variante "*Progetto di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza dei bacini di Ponente e di Levante del Porto*", ai fini della VIA regionale conclusasi con D.D.S. n. 689 del 29/09/2010, premesso che non esiste al momento, per quanto risulta allo scrivente, un dispositivo normativo che consenta tale deroga, si deve comunque osservare che il tempo trascorso dalla valutazione della Soprintendenza è di 10 anni da oggi e comunque più di 5 anche dall'atto formale di concessione – 15/11/2016, e che l'intervenuta adozione del Piano paesaggistico in data 1/02/2012 è comunque precedente alla data di concessione;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali e tutta la documentazione prodotta dalla Società Marina Sud S.r.l. nel corso del procedimento e pubblicata nel sito istituzionale del MATTM, viste e condivise le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa competente riguardo all'impatto paesaggistico dell'intervento in oggetto, con la nota prot. n. 409 del 16/01/2019, sulla non ammissibilità dell'intervento ai sensi della normativa dettata dal Piano Paesaggistico, si evidenziano le principali ragioni ostative all'espressione di un parere favorevole di compatibilità ambientale:

- **dal punto di vista della conformità**

il progetto, che comprende la costruzione di nuovi volumi e la modifica della linea di costa, non risulta ammissibile nell'area individuata nel Piano Paesaggistico, ambiti 14 e 17 come "livello di tutela 3", nella quale le attività suddette sono considerate escluse (v. il sopra citato art. 39 delle Norme tecniche di attuazione);

- **dal punto di vista della compatibilità**

le opere progettate, che non qualificano il paesaggio ma si pongono in dissonanza con esso, risultano comunque incompatibili sotto il profilo paesaggistico, dimensionalmente e per le connotazioni formali dell'edificato e degli spazi aperti, e il carente inserimento nel contesto territoriale.

Si precisa che, nel caso in cui codesta Società *Marina Sud s.r.l* intenda produrre le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, potrà inviarle via PEC a questo Ufficio entro 10 giorni dal ricevimento della presente.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si precisa che, nel caso in cui codesta Società *Marina Sud s.r.l* intenda produrre le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, potrà inviarle via PEC a questo Ufficio entro 10 giorni dal ricevimento della presente.

Si chiede la collaborazione di codesta Società affinché trasmetta le proprie eventuali osservazioni oltre che a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio anche, contestualmente, alle competenti Soprintendenze, oltre che al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alla Regione Siciliana ai fini della necessaria reciproca conoscenza di tutti gli atti prodotti per il presente procedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Isabella Fera

IL DIRIGENTE

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gino Famiglietti